

VERSO IL RINNOVO DEL CCNL, CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL SONDAGGIO SWG

Il rinnovo del
CCNL Scuola



Risultati che confermano come le proposte politiche della Gilda rispecchino la voce della Scuola e come i valori che essa rappresenta siano condivisi.

Veronica De Michelis

Presentato dalla Gilda degli Insegnanti in una conferenza stampa il risultati di un sondaggio commissionato alla SnWg, il cui oggetto sono temi relativi al rinnovo del CCNL, comparto Istruzione e Ricerca, valido per il triennio 2022-24, di cui

cro-area di residenza.

Vito Carlo Castellana, coordinatore nazionale della Gilda degli Insegnanti, ha illustrato i temi / contenuto dell'indagine. In parte sono i principi che hanno sempre contraddistinto la Gilda, in parte tematiche rivendicative da sottoporre al

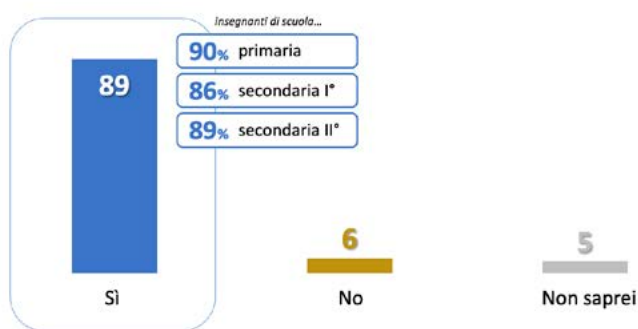
tavolo contrattuale: la Carta Docente, l'ex bonus merito, la richiesta di un contratto nazionale separato per la docenza, il welfare scolastico, il middle management, l'urgenza di avere stipendi dignitosi, l'equiparazione dei diritti tra chi è di ruolo e chi è precario.

Quali risultati emergono dal sondaggio? Il coordinatore li ha resi noti e commentati così:

In particolare, dall'analisi dei dati, emerge la nostra linea politica – condivisa dai docenti, in particolare sulla questione **della contrattazione separata, che non è cosa scontata**. Infatti, l'89% degli insegnanti, ritiene necessario avere un contratto nazionale separato, dei docenti, al contrario il nostro è farraginoso

CCNL, per 9 insegnanti su 10 la categoria merita un inquadramento specifico e diverso da quelle degli altri operatori scolastici

L'attuale Contratto nazionale di lavoro del comparto scuola si applica a diverse figure.
Ritiene che i docenti, per le loro responsabilità specifiche, meriterebbero un contratto nazionale coerente e separato da quello degli altri operatori scolastici?

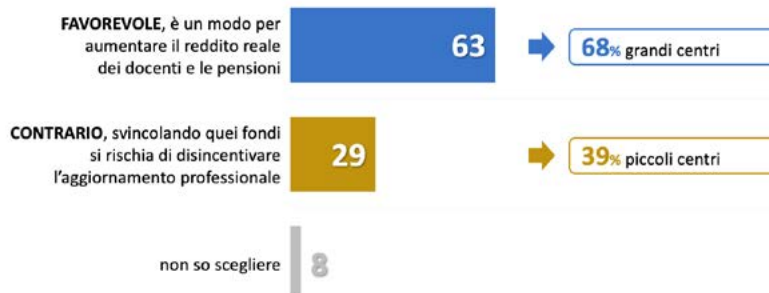


le trattative sono iniziate lo scorso 27 febbraio presso l'Aran.

Rado Fonda, direttore di SWG ha spiegato le caratteristiche tecniche del sondaggio, si tratta di un'indagine quantitativa rivolta ad un campione nazionale di insegnanti italiani di scuola primaria, secondaria di I grado e di II grado, con quote per genere, fascia d'età e ma-

Il 63% è favorevole al confluire dei €500 della Carta Docente in busta paga, a partire da chi risiede nelle grandi città

A fronte della proposta di far confluire i 500 euro annui della Carta Docente direttamente nello stipendio, lei in linea di principio si direbbe più favorevole o contrario?



perché comprende Università, Ricerca e Afam”.

Per quanto riguarda il bonus Carta Docente, che la Gilda ha da sempre proposto di far confluire direttamente nello stipendio, il **63%** è favorevole e ritiene che in questo modo si possa assicurare una maggiore stabilità economica e duratura nel tempo.

La maggioranza dei docenti, il 66%, di cui la maggior parte appartiene alla secondaria di I grado, è favorevole anche a far confluire nello stipendio **tutte le risorse dell'ex Bonus Merito, tutor e orientatore, premiando così la categoria, senza distinzioni.**

Sul Middle Management, ovvero l'introduzione nelle scuole di figure intermedie tra il dirigente scolastico e gli insegnanti i docenti, per la maggior parte, si ritengono contrari e preferirebbero che le risorse previste per queste figure siano attinte dall'area dei dirigenti e non dal Fondo d'Istituto. Questo è sicuramente il dato più significativo.

Quindi la maggioranza dei docenti **ha detto sì** : alla contrattazione separata; a far confluire sia la somma della carta docente nello stipendio sia quella del bonus merito; **ha detto no** alla figura del Middle Management

Risultati che confermano come le proposte politiche della Gilda rispecchino la voce della Scuola, come i valori che essa rappresenta siano condivisi.

Il coordinatore nazionale si è detto molto soddisfatto dei risultati del sondaggio, ha informato che le trattative all'Aran per il prossimo con-

tratto sono ancora in corso e che il nuovo appuntamento è previsto per il 7 maggio. La Gilda sottoporà al tavolo delle trattative i principi che hanno ricevuto un ampio consenso nel sondaggio, li sosterrà, augurandosi che le riflessioni non cadano

nel vuoto ministeriale.

Chissà che la partecipazione alla conferenza stampa di alcuni esponenti politici appartenenti alla VII Commissione Cultura e Istruzione del Senato possa fare ben sperare.

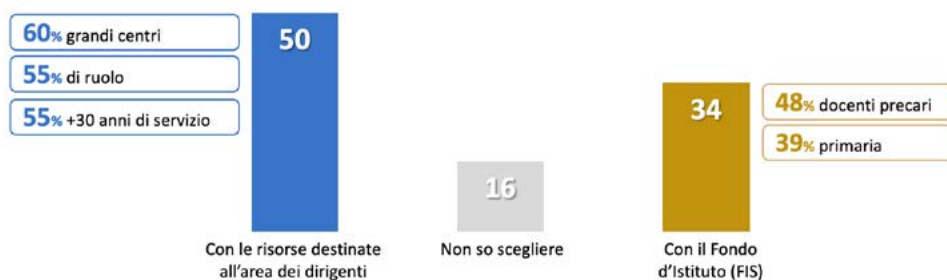
Il 63% è favorevole al confluire dei €500 della Carta Docente in busta paga, a partire da chi risiede nelle grandi città

A fronte della proposta di far confluire i 500 euro annui della Carta Docente direttamente nello stipendio, lei in linea di principio si direbbe più favorevole o contrario?



Retribuzione delle attività extra-scolastiche: prevale la preferenza ad utilizzare le risorse dell'area docenti rispetto al FIS

In generale ritiene che le attività extra-didattiche dei docenti, di tipo organizzativo e gestionale, dovrebbero essere retribuite...?



Il 69% chiede un'equiparazione dei diritti di docenti precari e di ruolo. 1 su 4 predilige un trattamento differenziato

Parliamo ora dei diritti dei docenti, precari/a tempo determinato e di ruolo. Indichi in quale principio si riconosce maggiormente. Docenti precari e docenti di ruolo...

